

■ RESPINTO AL TAR IL RICORSO DELLA TRIPI COSTRUZIONI A SEGUITO DELL'APPALTO

Il Comune vince la causa sulla Casa delle associazioni

Così può partire il cantiere da 987mila euro. Il sindaco: sarà ultimato entro dicembre

Finalmente, il Comune di Montà potrà impiegare concretamente i 987mila euro concessi dallo Stato con il bando "6.000 Campanili" del 2013 al progetto della Casa delle associazioni.

La vicenda attorno a quest'opera è stata lunga e complessa: nata dall'idea di recuperare completamente l'ex casa di riposo per mettere a disposizione dei numerosi sodalizi volontari del paese i piani superiori al primo della struttura, già adibito a Casa della Salute e pienamente operante. Dopo

la bella notizia del finanziamento approvato a Roma, l'ok al progetto esecutivo e l'avvio della procedura di affidamento lavori, la Giunta del sindaco Beppe Costa era stata costretta a fermarsi: dal momento che la seconda ditta classificata alla gara – la ligure Tripi Costruzioni – aveva impugnato al Tar del Piemonte l'esito con la vittoria andata alla concorrente Bellio Libero di Dusino S. Michele (At). La Tripi sosteneva che ci sarebbe stato un errore nella procedura di assegna-

zione.

Nei giorni scorsi è arrivata da Torino la sentenza che tutti in municipio si auguravano: ricorso bocciato e via libera – imminente – al cantiere

La riqualificazione prevede la posa di un cappotto termico, l'eliminazione dei balconi sul fronte dell'adiacente piazzetta e l'attuazione di un progetto già chiaro. Se il seminterrato accoglierà la delegazione locale della Croce Rossa, al secondo piano avranno posto la banda musicale "La Montatese",

con gli Alpini, i Carabinieri in congedo e tutte le altre associazioni locali aventi diritto.

Soddisfattissimo il primo cittadino, che annuncia la fine dei lavori già entro l'anno. «Il Tribunale amministrativo – ha detto Costa – ha confermato la correttezza dei comportamenti della commissione aggiudicatrice, la legittimità degli atti e, soprattutto, ha sbloccato le risorse per fare partire i lavori».

P. D.



Finalmente. L'ex casa di riposo di Montà (foto) diventerà Casa delle associazioni, con lo sblocco dei fondi derivanti dal piano nazionale "6.000 Campanili" a lungo congelati da un ricorso alla Magistratura presentato dalla ditta seconda classificata all'appalto dei lavori. Il ricorso è stato respinto